

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 febbraio 2016, n. 114

Organizzazione della Struttura Commissariale Gestione Ciclo dei Rifiuti Regione Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 200 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che dispone che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO).

VISTO l'art. 182 bis comma 1 lettera a) del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, che stabilisce che *“lo smaltimento dei rifiuti urbani non differenziati deve essere attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti... al fine di realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi... in ambiti territoriali ottimali”*.

VISTO l'art. 2, comma 1, della legge regionale 24/12 e s.m.i., il quale stabilisce che gli Ambiti Territoriali Ottimali ai fini della chiusura del ciclo dei rifiuti sono sei, ognuno dei quali coincidente con il territorio di ciascuna provincia pugliese.

VISTA la Deliberazione di Consiglio Regionale n.204 dell'8 ottobre 2013 avente ad oggetto *Piano Regionale di gestione dei Rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase di VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22/07/2013)*.

VISTA la nota del Presidente della Commissione Parlamentare di Inchiesta sulle attività illecite connesse al Ciclo dei Rifiuti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, datata 05.02.2016, inerenti criticità connesse a problematiche concernenti anche la gestione del ciclo dei rifiuti;

VISTA la nota del Direttore Generale della Divisione Rifiuti ed Inquinamento del MATTM, datata 05.02.2016, inerenti criticità connesse alle discariche di rifiuti;

CONSIDERATO lo stato di emergenza in cui versano gli Ambiti Territoriali Ottimali della Regione Puglia determinato da carenze impiantistico gestionali;

VISTO quanto emerso in sede di riunione in data 11.02.2016, e specificatamente quanto rappresentato da ARPA Puglia, relativamente a criticità connesse alla gestione del ciclo dei rifiuti, ovvero l'impossibilità di procedere in via ordinaria alla risoluzione delle problematiche esistenti che interessano tutti gli ambiti territoriali ottimali;

CONSIDERATO che lo stato di criticità si è ulteriormente aggravato a seguito della chiusura di impianti di trattamento;

CONSIDERATA la procedura di infrazione mossa dalla Comunità Europea 2011/2215-violazione dell'art. 14 lett. b) e c) relativa alla direttiva 1999/31/CE sulle discariche di rifiuti in Italia (discariche preesistenti)

CONSIDERATO che l'attuale organizzazione e struttura di governance regionale non risulta adeguata alla pronta gestione dei rilevanti problemi occorsi facendo ricorso alle ordinarie procedure amministrative;

VISTI gli esiti del tavolo tecnico dell'11 febbraio u.s. presso la sede del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio, durante il quale è emersa, di fatto, una situazione emergenziale diffusa sul territorio regionale;

PRESO ATTO che le OGA, ad oggi, non sono state in grado di amministrare e superare le criticità connesse alla gestione del ciclo dei rifiuti, tant'è che si è ricorso, nel tempo, ripetute ordinanze contingibili ed urgenti ex art. 191 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RITENUTO indispensabile assicurare la chiusura del ciclo dei rifiuti scongiurando il perdurare di situazioni di rischio igienico-sanitario che potenzialmente potrebbero verificarsi nelle more di adottare il nuovo assetto organizzativo relativo alla gestione dei rifiuti su scala regionale, mediante il commissariamento degli organi di governo provinciale con poteri amministrativi, non derogatori delle leggi ordinarie e sostitutivi degli stessi organi previsti dalla normativa regionale in materia.

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. il Commissariamento dell'OGA della Provincia di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Taranto e Lecce per le funzioni previste dalla legge regionale n.24/2012 nonché per le funzioni autorizzative connesse al ciclo dei rifiuti., ivi incluse quelle delegate ad altri enti;
2. di nominare quali sub-commissari l'Ing. Antonio Decaro, il Dott. Paolo Perrone, il dott. Franco Landella, il Dott. Nicola Giorgino, il dott. Ippazio Stefano, l'avv. Floriana Gallucci.
3. Di incaricare il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio alla definizione dell'organizzazione della Struttura Tecnica Commissariale a supporto del Commissario e dei sub-commissari nonché alla predisposizione di tutti gli atti/adempimenti tecnici consequenziali;
4. di stabilire che il presente provvedimento ha durata di sei mesi e comunque fino alla modifica della legge regionale n. 24/2012 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali".
5. Di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.

Si notifica il presente provvedimento a:

tutti i Comuni pugliesi, a tutte le province pugliesi, città metropolitana di Bari, OGA BA, OGA TA, OGA LE, OGA FG, OGA BAT, OGA BR, A.R.P.A. Puglia Direzione scientifica, A.R.P.A. DAP BA, A.R.P.A. DAP BR, A.R.P.A. DAP LE, A.R.P.A. DAP FG, A.R.P.A. DAP TA, A.R.P.A. DAP BAT, ASL Dipartimento di prevenzione di Bari, ASL Dipartimento di prevenzione di Brindisi, ASL Dipartimento di prevenzione di Taranto, ASL Dipartimento di prevenzione di Lecce, ASL Dipartimento di prevenzione di Foggia, ASL Dipartimento di prevenzione di BAT, Città Metropolitana di Bari, Provincia di Taranto, Provincia di Foggia, Provincia di Brindisi, Provincia di Lecce, Provincia BAT, Regione Puglia - Sezione Rischio Industriale, Regione Puglia - Sezione Ecologia, Regione Puglia - Servizio gestione dei rifiuti, Regione Puglia - Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio, Prefetto di Bari, Prefetto di Brindisi, Prefetto di Lecce, Prefetto di Taranto, Prefetto di Foggia, Prefetto di BAT, MATTM- Direzione generale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione nel B.U.R.P.

Bari, addì 29-02-2016

EMILIANO